

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 639.121 - 63.521  
PUBBLICITÀ: via, colonna - Commercial: 200 - Ediz. 200  
L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (SP) Via Parlamento, 8

# ULTIME l'Unità NOTIZIE

Prezzi d'abbonamento:	Anno	6 m.	3 m.
UNITÀ (con edizione del lunedì)	7.500	3.500	2.000
RINASCITA	1.400	700	400
VIR NUOVE	1.400	700	400

Conto corrente postale 1/29795

ACCUSE A NASSER PER UN CARICO DI ARMI SEQUESTRATO NELLE ACQUE ALGERINE

## La nave "pirata", offre a Parigi il pretesto per un nuovo appello alla forza contro l'Egitto

Mollet pone il voto di fiducia su una mozione in cui si riafferma la volontà di imporre al Cairo la internazionalizzazione del Canale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 19. — Lo « yacht pirata », catturato col suo carico d'armi d'ogni tipo e provenienza, dalla vedetta francese « Commandant de Pimodan », nei pressi delle acque territoriali marocchine, sembra destinato a diventare il capro espiatorio degli errori diplomatici del governo francese, la scusa di tanti insuccessi militari agli occhi dell'opinione pubblica.

Una intensa campagna, alimentata dalla stampa, dalla radio e dalla televisione, è cominciata oggi in tutto il paese, per dimostrare che la insurrezione algerina non è un movimento di liberazione nazionale ma una rivolta fomentata da una potenza straniera, l'Egitto.

Bidault avrebbe addirittura chiesto al governo che il carico dello yacht « Athos » sia considerato come « casus belli » e che la Francia se ne

serva per agire di conseguenza contro il Cairo. Ma Mollet, che ha delittivamente rimandato a martedì la richiesta del voto di fiducia a chiusura del dibattito parlamentare, sembrerebbe invece più propenso a sfruttare l'argomento nel corso del prossimo dibattito sulla Algeria, che dovrebbe svolgersi all'Assemblea generale dell'ONU su richiesta dei paesi arabi, oppure a ricorrere al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

In ogni caso, che il governo francese voglia sfruttare fino in fondo l'affare dello yacht « Athos » è confermato da questa sera da un comunicato del ministero degli Esteri. « Questo pomeriggio », dice il comunicato, « l'ambasciatore d'Egitto è stato convocato al Quai d'Orsay, dato che l'inchiesta relativa alla cattura dello yacht « Athos » ha stabilito, secondo testimonianze dell'equipaggio,

che il carico d'armi da guerra fu compiuto ad Alessandria da soldati egiziani in uniforme. L'ambasciatore d'Egitto è stato pregato di domandare al suo governo le spiegazioni necessarie e di formulare senza ritardo.

Questa versione ufficiale verrebbe a smentire l'altra, fornita ieri sera, e secondo la quale il carico era stato effettuato da membri del fronte nazionale di liberazione algerino rifugiati in Egitto. Intanto i diecimila membri dell'equipaggio, per la maggior parte italiani, sono attivamente interrogati al comando della polizia politica di Orano, mentre si procede ad un accurato inventario delle armi bloccate, mortai, mitragliatrici, fucili mitragliatori, pistole e granate di tutte le origini.

E' indubbio infine che, approfittando di questa insperata cattura, il governo può ora invocare l'appoggio della

destra colonialista in parlamento e giustificare, agli occhi degli « alleati », un suo nuovo irrigidimento nell'affare Suez. Se una prova fosse necessaria essa ci viene fornita dall'o.d.g. presentato stasera alla Camera e sul quale Guy Mollet porrà martedì la questione di fiducia. In questo documento l'Assemblea nazionale è invitata ad approvare « le dichiarazioni del governo atterrate alla sua volontà di pervenire a una soluzione della vertenza di Suez fondata sul principio di gestione internazionale del canale, e di perseguire la sua opera di pacificazione in Algeria per raggiungere, al più presto, una soluzione assicurando la fiducia e la collaborazione di tutti i popoli algerini sotto l'egida della Repubblica francese ».

SCACCO INGLESE SUI PEDAGGI PER SUEZ

## Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto

Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 19. — La seconda riunione del Consiglio della Associazione degli Utenti si è conclusa questa sera con l'annuncio della nomina del diplomatico danese Bartels, attualmente console generale a New York, alla carica di amministratore della SCUA. Nessuna decisione è stata presa in merito alla località dove stabilire la sede della Associazione, che temporaneamente resta quindi a Londra.

Un breve comunicato diramato al termine dei lavori si limita ad annunciare la nomina dell'amministratore e ad aggiungere che il Consiglio « ha rinviato allo studio dell'esecutivo varie questioni amministrative »; fra tali questioni figura indubbiamente quella del pagamento dei pedaggi a proposito dei quali « l'Associazione si riserva il diritto di questa sera ufficialmente che « ci si attende che i governi membri dell'Associazione degli Utenti, avendone accettati i principi, paghino i pedaggi sul conto dell'Associazione stessa ».

Per rendere tecnicamente possibile la messa in moto di questo processo il Consiglio ha deciso di aprire due conti bancari: sul primo verranno versate le quote associative e sul secondo i pagamenti dei pedaggi per il passaggio attraverso il Canale. Non si ritiene che una decisione finale sia stata ancora presa in merito poiché, a prescindere dalle particolari condizioni in cui si trovano alcuni governi, che rendono non facile una decisione in favore del pagamento alla SCUA, varie delegazioni fra cui, in primo luogo, quella americana, intendono avere la garanzia che le somme raccolte dalla SCUA sotto tale voce non saranno trasferite alla vecchia compagnia universale del canale come compensazione per la nazionalizzazione.

Se ciò avvenisse, si argomenta, la SCUA assumerebbe legalmente la veste di erede della vecchia compagnia e ciò, mentre è inaccettabile a quei paesi che hanno riconosciuto la legalità del decreto egiziano di nazionalizzazione, annullerebbe meccanicamente la possibilità di far agire l'Associazione come ente di negoziato con l'Egitto. Il più duro colpo ai piani della Gran Bretagna e della Francia è tuttavia venuto direttamente dagli Stati Uniti. E' stato confermato ancora oggi a Washington che gli Stati Uniti sono disposti a divergere i pagamenti dei pedaggi nelle casse dell'Associazione solo limitatamente ai passeggeri effettuati da navi battenti bandiera americana (circa il tre per cento del traffico totale), e non dalle navi possedute da società statunitensi ma battenti « bandiere di comodo », come quelle liberiane e panamensi, che rappresentano il diciotto per cento del traffico.

Il ministro degli Esteri egiziano Fawzi, che è partito in aereo questa sera da New York diretto al Cairo, ha dichiarato ai giornalisti: « Il governo egiziano farà tutto ciò che è possibile e un poco di ciò che è impossibile, se lo può, per assicurare il successo dei futuri colloqui sul problema di Suez ».

Quanto ai sei principi adottati all'unanimità dal

Consiglio come base di qualsiasi soluzione del problema di Suez, Fawzi ha detto: « Abbiamo già espresso la nostra approvazione generale di questi principi, ma io ho fatto riserve sulla divisione e l'interpretazione da dare al terzo principio che stipula che il funzionamento del canale sarà isolato dalla politica di qualsiasi paese ».

Fawzi ha così continuato: « Ho detto che l'espressione è infelice poiché può dar luogo a interpretazioni diverse e contraddittorie. A nostro avviso la miglior maniera di isolare il canale dalla politica sarebbe la firma di una buona convenzione da parte di ciascuno degli interessati. Approviamo i sei principi e ci sforzeremo di

contribuire alla loro messa in vigore ». Sulla procedura che, a suo avviso, verrà applicata per risolvere la controversia su Suez, Fawzi ha dichiarato di ritenere che avranno luogo incontri durante l'Assemblea generale dell'ONU.

## La denuncia giordana all'O.N.U.



NEW YORK. — Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame dei ricorsi della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi. Il delegato giordano ha vibratamente denunciato la condotta di Israele, addossandole tutta la responsabilità degli incidenti, e chiedendo quindi le più gravi sanzioni dell'ONU. Da parte sua il delegato israeliano ha respinto le accuse, rovesciando le responsabilità della violazione dell'armistizio sulla Giordania. Sono quindi intervenuti i delegati israeliani, iracheni e siriani, che hanno avuto parole di elogio per la Giordania per lo spirito di moderazione dimostrato. Il delegato sovietico Sobolev ha chiesto che il Consiglio di Sicurezza conduca un'energica azione per porre fine alla sistematica violazione, da parte di Israele, dell'accordo di armistizio e degli impegni presi con il Segretario generale dell'ONU. Il seguito del dibattito è stato rinviato alla prossima settimana. (Nella foto: soldati israeliani in pieno assetto di guerra nell'interno di un posto di confine giordano appena occupato, che essi si preparano a far saltare in aria)

## Secondo gli avvocati la "Doria", fu abbandonata mentre vi erano a bordo passeggeri ancora vivi

La nuova deposizione del capitano Calamai davanti alla Corte americana - « Quando lasciai la nave era stato fatto un controllo nelle cabine » - Le contestazioni dei legali

NEW YORK, 19. — Nella udienza odierna alla inchiesta sull'abbandono della « Andrea Doria », si sono susseguiti, nell'interrogatorio del comandante Calamai, gli avvocati che rappresentano le rivendicazioni dei passeggeri deceduti nella collisione, tra cui il giornalista Camillo Cianfranza e sua figlia, nonché la signora Patterson, che rimasero presi nei rottami delle cabine 54 e 56.

Un altro avvocato rappresentava i passeggeri che rimasero nelle cabine 228 e 230 precluse dai rottami e dallo schiacciamento delle parate. Secondo gli avvocati, infatti, la nave fu abbandonata quando a bordo vi erano ancora passeggeri in vita.

« Circa i passeggeri che potessero essere caduti in mare attraverso la falla », ha detto il capitano Calamai: « feci accendere subito dopo la collisione tutte le luci di bordo e sarebbe stato possibile vedere se qualcuno fosse caduto in mare. Una seconda verifica indiretta venne fatta dalle stesse scialuppe di salvataggio che scesero in quel specchio d'acqua ».

Le domande degli avvocati sono rivolte anche ad accertare se il capitano Calamai, prima di lasciare la nave, fece compiere una ispezione in tutte le cabine e delle disposizioni che squadre di salvataggio e di emergenza tentassero di raggiungere i locali colpiti per accertarsi che nessun passeggero vivente

rimanesse a bordo. « Quando lasciai la nave », ha detto Calamai, « era impossibile portarsi da una parte all'altra del bordo e controllare tutte le cabine. Questo controllo era stato fatto prima dal personale addetto al salvataggio dei passeggeri e dal personale di camera. Io, da parte mia, sono rimasto sempre sul ponte ed il comandante in seconda e gli altri ufficiali mi tenevano continuamente informato di quello che avveniva. Finché mi fu riferito che nessun altro passeggero era rimasto a bordo e che gli ultimi avevano lasciato la nave alle quattro circa. Abbandonai la « Doria » alle ore cinque e trenta circa ».

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giornale riferiscono che un passeggero era rimasto in cabina proseguendo il suo sonno malgrado la collisione e uscì sui ponti superiori quando la nave era già stata abbandonata; chiamò a viva voce una scialuppa che ancora si aggirava intorno alla « Doria » e si pose in salvo in un'altra scialuppa ».

Si è avuta quindi la ricostruzione dell'episodio del tentativo di salvataggio della signora Patterson, che per presa tra le lamiere, nonostante un lungo e duro lavoro per liberarla.

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

« E fu detto », oppone il

stesso seppur ha chiesto Silverman, « che un passeggero era rimasto a bordo dopo che lei aveva lasciato la nave? ».

Calamai: « Sì, Less: il fatto suo, giornali. Il giorn